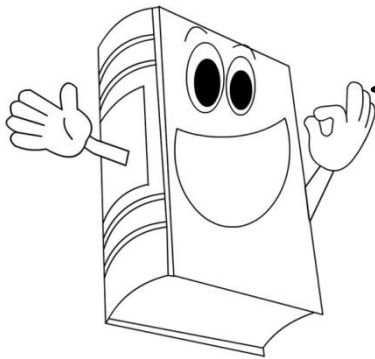
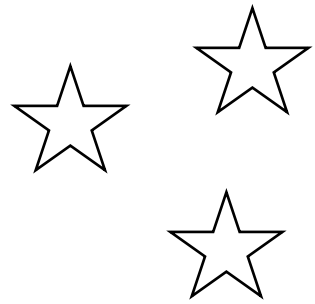


LE ORIGINI DELLA LINGUA ITALIANA



Nella scheda sono contenute informazioni sulle origini della nostra lingua, leggi con attenzione e scoprirai cose molto interessanti!



Dal latino alle lingue neolatine

La lingua italiana trae origine dal **latino**, la lingua più antica dei Romani. I Latini erano un popolo che crebbe sempre di più e che, stabilitosi in Italia, fondò Roma. Quelli che ormai divennero Romani, si imposero anche all'esterno dell'Italia e diffusero la lingua latina ai popoli da loro sottomessi. Così il latino, data l'enorme estensione che i Romani raggiunsero, fu adottata dapprima in tutta l'Italia poi divenne la lingua unica per gran parte dei popoli europei. Il latino, di anno in anno, subiva diverse trasformazioni, si svilupparono le parlate **volgari**, i cui vocaboli si rifacevano maggiormente al latino parlato dal popolo, piuttosto che a quello dalle classi più elevate. Dal latino derivarono alcune fra le principali lingue europee di oggi, che proprio per questo sono definite **lingue neolatine**. Le principali lingue neolatine sono: l'italiano, il francese, lo spagnolo, il portoghese e il rumeno.

Osserva la tabella

LATINO	ITALIANO	FRANCESE	SPAGNOLO
familia	famiglia	famille	familia
idea	idea	idée	idea
angustia	angoscia	angoisse	angustia
portus	porto	port	puerto

Il passaggio dal latino all'italiano fu lunghissimo e non è ancora terminato adesso perché la lingua è un elemento in continua evoluzione per cui spesso entrano nell'uso quotidiano delle parole nuove dette **neologismi**, che vanno ad integrare il patrimonio lessicale della nostra lingua o a sostituire espressioni cadute in disuso che prendono il nome di **arcaismi**. Intorno al 1300, grazie alle grandi opere di alcuni grandi scrittori come Dante Alighieri, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio il volgare fiorentino diventò dapprima la lingua comune delle persone più istruite, poi dopo l'unità d'Italia 1861 di tutti gli italiani. Le altre lingue volgari, invece assunsero il ruolo di lingue regionali, cioè quello di **dialetti**.